San Valdoleno

monaco di Luxeuil

Discepolo di San Colombano, Valdoleno é menzionato in una lettera che egli indirizza ai suoi figli di Luxeuil nel momento in cui si s'aspetta di dover lasciare la Gallia e partire in l'esilio. In assenza di Attalo, San Colombano desidera che sia Valdoleno ad assumere il governo del monastero.

Ignoriamo l'anno della sua nascita e quello della sua morte. Con St. Valéry, suo amico e condiscepolo di San Colombano, Valdoleno partì da Luxeuil per accompagnarlo mentre si recava a fondare nei pressi d'Amiens, l'abbazia chiamata in seguito di Saint-Valéry-sur-Somme. Fu senz'altro qui ch'egli morì.

Gli vien dato il titolo di santo, ma il suo nome non é iscritto in nessun calendario, non é mai stato venerato con culto pubblico e s'ignora la sorte dei suoi resti.

I Bollandisti sembrano averlo confuso con San Valdaleno anch'egli monaco a Luxeuil e abate di Béze.

Claude Boillon

BIBL.: *Acta SS. Iunii* II, Venezia 1742, p. 1012 (tra i *praetermissi*); *Vie des saints de Franche-Comté*, II, Besançon 1854, pp. 120-22; A. Pidoux, *Vies des saints de Franche-Comté*, II, Lons-le-Saunier 1908, pp. 157-62.